



Giornalino Insieme è bello - n. 19

Solbiate Olona – estate 2017

Associazione di volontariato “Insieme è bello” ONLUS
Via dei Patrioti, 17- Solbiate Olona - Va
Direttore responsabile Giuliana Tonelli
Iscritto al n. 04/2015 del Registro periodici del Tribunale di Busto A.



***L'arte del saper vivere consiste nell'avere
gli occhi di chi ne ha passate tante
e il sorriso di chi le ha superate tutte***

IN GIUGNO

Il giorno 2 Giugno siamo partiti per un bel posto che si chiama Le torrette.

Mi è piaciuto molto e mi sono divertita tanto con i miei amici.

Sono salita sul cavallo: mi piaciuto tanto cavalcare!

Marianna

PER ARIANNA

Ciao, Arianna.

Io ti voglio tanto bene.

Sei simpatica con me e con gli altri e ti stimo tanto; mi fai tanto ridere e ti ammiro tanto.

Marianna

E a proposito di amicizia, ecco cosa pensa questo famoso scrittore...

Gli amici hanno bisogno uno dell'altro proprio come un fiore ha bisogno della pioggia per aprirsi e mostrare la sua bellezza.

L'amicizia dovrebbe essere una preziosa carezza di cui non puoi fare a meno.

~ **Sergio Bambarén**

UNA GIORNATA DIVERTENTE

Domenica 25 giugno siamo andati all'ANFASS di Somma Lombardo. Abbiamo cantato e mangiato.

Mi sono divertita tanto con i miei amici di Insieme è bello e delle Cuffie Colorate.

Marianna

Opera di solidarietà

Venerdì 30 giugno alle ore 21,00 sono andata al Teatro di via Dante a Castellanza perché il coro e l'orchestra Amadeus ha presentato un concerto per sostenere l'associazione "Solidarietà famigliare".

L'orchestra diretta dal maestro Marco Raimondi ha eseguito ouverture, arie e cori del grande repertorio europeo in occasione del 60° anniversario della costituzione della Comunità Europea.

Così, ascoltando la musica, abbiamo viaggiato per l'Europa; io ho detto alla mamma: "Che copioni! Hanno copiato l'idea del nostro spettacolo!"

Alcuni brani sono stati cantati dal soprano Clelia Croce.

Ecco il viaggio:

- Ouverture, Leichte Kavallerie di Von Suppè che è un'operetta dove si racconta l'arrivo della cavalleria in un villaggio e il suono delle trombe sembrava proprio il trotto dei cavalli;
- dalla Cavalleria Rusticana di Mascagni la soprano ha cantato Regina Coeli e Intermezzo;
- Ouverture da Orheèè aux enfers di Offenbach, anche questa è un'operetta che racconta Orfeo che va all'inferno per salvare Euridice e hanno suonato il cancan (come nel nostro spettacolo);
- di Strauss un brano dall'operetta Il barone dei gitani dove si fa festa per il ritorno dei soldati;
- il Danubio blu sempre di Strauss che col suo percorso sembra unire i popoli dei Paesi che attraversa;
- la soprano ha poi cantato Granada di Augustin;
- infine dalla Carmen di Bizet l'Ouverture, il Coro dei monelli e Abanera.

Sono stati così bravi che noi del pubblico abbiamo chiesto tre bis; hanno perciò suonato per l'Inghilterra di Edgar la Marcia n. 1 che presenta una terra di speranza e di gloria, poi 'O sole mio e per finire in bellezza l'Inno alla gioia di Beethoven.

È stata una serata davvero magica di musica bellissima.

Sabrina

BANDA... AND FRIENDS

Sabato 1 luglio alle ore 21,00 sono andata al Teatro di via Dante a Castellanza per sentire un concerto dal titolo BANDA... AND FRIENDS con il Corpo Musicale S. Cecilia diretto da Daniele Baleello.

Il concerto doveva essere nel cortile del Comune ma siccome il tempo era incerto, lo hanno fatto al Teatro.

Nella prima parte hanno presentato alcune colonne sonore di film come Forrest Gump, Il postino, I 100 passi che è la storia di Peppino Impastato; La leggenda del pianista sull'oceano è stata suonata con la fisarmonica da un bravissimo musicista dell'orchestra; Il mago di Oz è invece stato cantato da Valeria, la figlia del maestro Baleello che ha una bellissima voce.

Nella seconda parte hanno presentato brani soprattutto di Piazzolla come Oblivion, Guardia nueva e Libertango che mi hanno fatto immaginare la Spagna (anche se Piazzolla è argentino) e che mi piacciono moltissimo.

Ascoltando queste musiche a volte mi sono emozionata perché nella mia mente ho rivisto alcuni film che mi sono piaciuti molto come Forrest Gump e Il pianista sull'oceano.

Questi brani mi hanno fatto sognare e mi hanno fatto rilassare; è stata proprio una bella serata.

Sabrina

UNA PIZZATA IN CHIUSURA

Domenica 2 luglio siamo andati a fare un giropizza a Busto Arsizio da Matteo C., il nostro amico che conosco da tanto tempo. Il posto era stupendo: in aperta campagna, con diversi tavoli e sedie e un grande prato circondato da alberi, con due sdraio e una piscina molto grande.

C'era anche una parte interna riservata agli ospiti, un forno a legna dove Mario, il pizzaiolo amico di Matteo, sforna le pizze e, soluzione veramente originale, in un'ex cabina telefonica, il bagno.

All'arrivo ci siamo seduti ai tavolini disposti sotto un lungo pergolato ad arco. Eravamo tutti molto allegri e anche un po' "affamati".

Nell'aria si sentiva il tipico profumo delle pizze appena sfornate, che accentuava il nostro appetito.

Ed ecco arrivare i tranci delle varie pizze: una focaccia, una margherita, una al prosciutto, una col salame piccante e una napoletana, tutte buonissime e abbondanti. Abbiamo bevuto acqua e bibite e gli adulti anche la birra.

Finiti i giri delle pizze, per chi lo voleva, c'era il caffè.

Nel pomeriggio abbiamo giocato a pallone nel prato, abbiamo scherzato un po' anche con l'acqua della piscina e poi ci siamo raccontati storie, barzellette e abbiamo giocato un po' tra noi.

Poi, è arrivato anche il momento del "giro" dei dolci.

C'erano 5 o 6 dolci di vario tipo, dal tiramisù al salame di cioccolato.

Verso le 16 ci siamo salutati e siamo tornati a casa.

E' stato bellissimo rivederci tutti prima delle vacanze.

Ho anche rivisto Ana, la ragazza di Matteo, che conosco da 18 anni e anche sua mamma.

Mi è piaciuto tutto e spero che possiamo rivederci ancora qualche volta durante questo periodo di vacanza.

Buone vacanze da Simone B.

Conoscete la leggenda della pizza? Nooo? Allora leggete qua:

Si narra fin dall' antichità, che fu Venere, Dea della bellezza, a creare con il proprio ingegno questa meravigliosa ricetta e che in seguito la fece conoscere a tutti gli abitanti della città che si stendeva alle pendici del Vesuvio. La storia racconta che molto tempo fa Vulcano, Dio fabbro degli Dei e marito della bellissima Venere, stanco di lavorare nell'infuocata forgia dell'Etna, decise di trasferirsi sul Vesuvio, luogo per lui più gradevole e tranquillo. Portata a compimento un'opera richiestagli dagli Dei dell'Olimpo, se n'era uscito prima di mezzogiorno dall' officina con una gran fame. Arrivato a casa chiese alla sua amata cosa gli avesse preparato di buono per riempire il suo stomaco, ma la bella Venere, che quella mattina aveva ricevuto la visita di uno dei tanti spasimanti, aveva completamente dimenticato di preparare il pranzo. A questo punto la Dea, per non destare sospetti al gelosissimo marito, prese un pezzo di pasta che aveva messo da parte per preparare una focaccia, lo schiacciò riducendolo a forma di un sottile disco, lo mise a cuocere su un masso rovente appena uscito dal cratere fumante del Vesuvio e, dopo averlo bagnato con latte di capra, lo guarnì con profumate erbe aromatiche e succose bacche, così che in pochi minuti il piatto fu pronto e Vulcano ne fu talmente entusiasta, che si complimentò con la moglie e le chiese di preparargli spesso questa nuova ricetta.

(da internet)

AL PALIO DI MARNATE

Anche quest'anno dal 2 al 8 Luglio si è svolto il solito palio marnatese che si svolge ogni due anni.

Marnate è diviso in quattro rioni: IN SU, IN GIO, DA PARTI, NISCIULINA.

Il palio è un torneo che si gioca tra i rioni di Marnate.

Io faccio parte del rione IN GIO.

Il torneo è fatto di diversi giochi e di diverse categorie.

C'è calcio, pallavolo, basket, tiro alla fune, palla prigioniera, Sarabanda e altri giochi.

Io ho partecipato nella serata finale a due giochi: Sarabanda e palla prigioniera

A Sarabanda si devono indovinare i titoli delle canzoni.

La mia squadra ha indovinato 4 titoli: 3 li ho saputi io e la cosa mi ha reso molto contento e mi hanno fatto anche i complimenti!

Gli altri sono stati più veloci nel dire i titoli.

Purtroppo il palio è stato vinto come al solito dal rione Nisciulina perchè erano più forti e numerosi; complimenti a loro. Noi siamo arrivati terzi.

Diego

Riviviamo gli anni '60 e '70

Venerdì 7 luglio sono andata al parco di Gorla Minore alle ore 21,15 perché c'era un complesso che suonava le canzoni degli anni '60 e '70 che a me piacciono tanto perché vedo sempre "I migliori anni" in tivù.

C'erano anche Gabriele con la sua mamma, Diego, Marco con la sua mamma.

Non c'era molta gente: peccato perché i musicisti erano davvero bravi.

Ci siamo seduti sulle sedie messe intorno ad una pedana per ballare.

Infatti ho ballato con le musiche da discoteca fino alle ore 10,30 e poi ho anche cantato insieme agli amici di Insieme è bello, in compagnia.

A me è piaciuta tanto la canzone "Il bandito e il campione" di De Gregori.

È stata una bella serata in allegria e mi sono divertita tantissimo.

Sabrina

GREASE

Sabato 8 luglio sono andata a vedere il musical Grease interpretato dai ragazzi della cooperativa Il granello di Cislago.

È stata una bella serata.

Grease mi è piaciuto perché è stato coinvolgente con il pubblico che partecipava.

Ho rivisto un bel ragazzo di nome Luca che fa l'educatore al Granello.

Arianna

DUE GITE CON "LE GOCCE"

Io e i miei amici di Samarate dell'associazione "Le Gocce", tra i quali Isaia, siamo andati a vedere a Lainate la Villa Litta e ad Arese il Museo dell'Alfa Romeo.

Abbiamo invitato anche Arianna e sua mamma Miriam.

Mio padre ed io siamo partiti da Samarate e ci siamo recati nel piazzale vicino alla sede di "Insieme è bello" a Solbiate Olona a prendere Arianna e Miriam.

Dopodichè siamo tornati a casa mia per far loro conoscere mia mamma e mia nonna e per far vedere loro la casa.

Poi siamo andati a Villa Montevecchio, dove ci aspettavano i nostri amici, tra i quali Isaia e suo padre Claudio, ci siamo salutati e siamo partiti.

Abbiamo viaggiato fino alla Villa Litta a Lainate, là ci siamo divisi in due gruppi con due guide differenti: a noi è capitata Rosanna, agli altri è capitato Paolo.

Rosanna ci ha spiegato che la villa fu fatta costruire verso il 1585 da Pirro I Visconti Borromeo che si era ispirato alle ville della Toscana Medicea, e si era servito della collaborazione dei migliori artisti della Lombardia tra cui il Morazzone.

La villa è circondata da un parco. All'entrata c'è un piazzale di forma circolare lungo il quale sono disposte varie statue.

Rosanna ci ha spiegato che queste statue rappresentano le divinità dell'antica Roma e ha descritto le caratteristiche di ognuna di esse. Ci ha poi accompagnati attraverso un complesso di cunicoli e nicchie simili a grotte, con imitazioni di stalattiti, il Ninfeo, in cui erano nascosti i giochi d'acqua.

La guida ci ha detto che il conte aveva creato questa villa con l'idea maliziosa

di... bagnare gli abiti delle donne; bastava sedersi su una panchina di pietra o passeggiare sotto delle arcate fiorite per ricevere un'improvvisa spruzzata d'acqua!

Penso che il conte avesse dei servitori addetti ad azionare questi getti.

Anche ora, mentre la guida spiegava, c'erano alcuni tecnici che azionavano i vari giochi d'acqua e io sono stato molto felice di bagnarmi anche perché ero incuriosito: era la prima volta che facevo questa esperienza.

Verso la fine della visita c'era una grande fontana che aveva alcune gradinate, statue e getti d'acqua.

Abbiamo potuto vederla solo dall'esterno perché l'ingresso viene vietato al pubblico.

E' stato tutto divertente e io sono molto contento.

A pranzo, siamo andati sempre a Lainate al Mc Donald's.

E' stata la mia prima volta in assoluto in un Mc Donald's in vita mia.

Ho mangiato due panini: uno con l'hamburger e uno con il pollo, le patatine e ho bevuto una Coca-Cola.

Poi ho anche bevuto un caffè d'orzo.

L'ultima tappa del viaggio è stata il Museo Alfa Romeo di Arese.

Io l'avevo già visitato altre due volte, ma l'ho visto con piacere perché lo trovo sempre molto interessante.

Al museo siamo andati senza la guida.

Abbiamo visto diverse auto della "storia" dal 1910 fino a 10 anni fa.

La novità di quest'anno è la mostra temporanea con alcuni prototipi della storia.

I modelli più diffusi erano "Giulia" e "Giulietta" (non c'entrano niente la nostra presidente e la mamma di Fabio!).

C'erano anche una sala con i prototipi e una con le auto da corsa.

In una sala erano esposte alcune auto usate nei film, c'era uno schermo su cui

scorrevano le immagini di questi film e altri 4 che proiettavano immagini pubblicitarie delle auto Alfa Romeo prese da riviste e giornali.

Vicino a una delle entrate c'era anche un pannello che mostrava l'evoluzione del marchio dell'Alfa Romeo nel corso degli anni fino a quello attuale.

Visitando il museo ho anche scoperto che l'Alfa Romeo in passato aveva costruito dei motori per gli aerei. La cosa mi ha meravigliato perché ho sempre pensato all'Alfa come costruttrice di sole auto.

C'erano anche diverse vetrine con modellini di auto simili a macchinine-giocattolo, forse le stesse con cui i bambini degli anni '60-'70-'80-'90 ci giocavano e anche uno schermo mai visto nelle due volte precedenti che aveva tutte le informazioni sulle auto, sui piloti e sulle corse delle Alfa Romeo della storia che si poteva toccare per informarsi.

A me è sempre piaciuto questo museo e la novità di quest'anno è la mostra temporanea su alcuni prototipi della storia.

La delusione più grande è che volevo, come ho fatto nelle due volte precedenti, guardare il cinema 4d con le varie Alfa Romeo della storia che andavano per diverse strade, stando allacciato alla cintura e indossando strani occhiali, ma nessun altro voleva fare questo e avevamo fretta di tornare prima a Solbiate Olona ad accompagnare Arianna e Miriam e poi a casa nostra.

Malgrado la delusione, la gita è andata benissimo.

Simone B.

Bella gita.

La villa è meravigliosa ed ha interessanti lavorazioni molto artistiche.

Anche il museo Alfa Romeo è stato molto interessante con macchine d'epoca stupende. Mi è piaciuto molto.

Arianna

CONCERTO A VILLA CALCATERRA

Venerdì 14 luglio alle ore 21,00 sono andata a Villa Calcaterra a Busto Arsizio perché l'associazione MUSIKADEMIA ha organizzato un recital del Duo Maclè che sono due pianiste molto brave, Sabrina Dente e Annamaria Garibaldi; le avevo già sentite altre volte e mi era piaciuto ascoltare i loro concerti a quattro mani.

Il programma è stato molto vario: dalle Danze ungheresi di Brahms alla musica russa di Rachmaninoff, dalle composizioni argentine di Piazzolla ai brani americani di Gershwin.

Infatti il concerto era intitolato "Luoghi e identità".

Un viaggio ideale... alla ricerca di ciò che i luoghi e le esperienze di vita ispirano alla musica... lo spirito della madre Russia e le contraddizioni delle due Americhe, mondi lontani ma con lo stesso protagonista. L'uomo, nell'incessante e continua ricerca di se stesso. (stralci dal Programma di sala)

A me sono piaciute in particolare: la danza ungherese n. 4 e n. 6 perché mi hanno trasmesso serenità; poi lo Scherzo da Six pieces di Rachmaninoff perché era molto spiritoso; e anche Adios Nonino di Piazzolla perché racconta in musica la vita del suo papà; e infine la famosissima Rapsodia in blu di Gershwin.

Come bis hanno suonato Il giardino incantato di Ravel.

Mi è piaciuto molto anche perché eravamo nella Sala del Camino di questa villa storica che non avevo mai visto.

Allora ho cercato delle notizie su internet.

Villa Calcaterra è un edificio storico di Busto Arsizio, nel quartiere di Sacconago, di proprietà del comune e sede dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni. Si colloca sulla via Magenta, la strada che fin dall'antichità collegava Busto Arsizio a Sacconago (che fino al 1811 era comune autonomo).

L'edificio fu costruito negli anni 1920 dalla famiglia di imprenditori dei Calcaterra, proprietari di un cascamiificio a Sacconago e di una tessitura in Valcuvia. Durante la seconda guerra mondiale fu requisita dai tedeschi e divenne celebre per le torture inflitte al suo interno ai partigiani della zona. Rimase di proprietà della famiglia fino al 1968. Pochi anni dopo, nel 1972, fu acquistata dal Comune di Busto Arsizio. Dopo essere rimasta per alcuni anni in stato di abbandono, il 31 ottobre 2009, dopo un adeguato restauro, è stata consegnata all'Istituto cinematografico Michelangelo Antonioni.

Architettura

L'edificio ha una pianta a forma di "H" con le ali a est più piccole e tra loro più distanti. All'interno della villa sono rimasti pochi elementi decorativi a causa degli usi che le sono stati assegnati nel corso della sua storia.

La villa è circondata da un vasto parco ricco di alberi e di essenze vegetali rare e pregevoli. In uno spazio del parco, nel 1998 venne posto il monumento che celebra l'operosità sinaghina.

Sabrina

ALL'OSPEDALE

Lunedì 17 luglio alle ore 7,00 con la mamma e il mio papà sono andata in ospedale alla Multimedica (Santa Maria) di Busto Arsizio.

Qui mi hanno accolto dei dottori perché dovevo fare l'intervento della cataratta a tutti e due gli occhi.

Io avevo tanta paura e non volevo essere operata: è più forte di me.

Era la prima volta che facevo un intervento e per questo avevo tanta paura! Mi hanno messo su un lettino con le ruote e i miei genitori mi hanno accompagnato fino quasi alla sala operatoria, poi hanno dovuto lasciarmi.

Mi hanno addormentata e mi hanno fatto l'operazione: mi hanno messo dentro gli occhi una piccola lente perché io non ci vedevo quasi più: era tutto appannato!

Dopo l'intervento mi hanno messo sugli occhi due "conchiglie" trasparenti e mi hanno portato nella mia cameretta perché dovevo rimanere ricoverata anche una notte. C'era il bagno, la televisione e anche il bar per la merenda.

Le infermiere sono state molto gentili: mi hanno portato il pranzo, la cena e anche la camomilla; ogni tanto mi mettevano negli occhi delle gocce che bruciavano un po'.

Dopo l'intervento sono stata contenta perché adesso ci vedo benissimo anche senza occhiali da vicino e riesco a leggere le note dello spartito e a vedere tutti i colori chiari e scuri.

Quando farò le prove e lo spettacolo ci vedrò bene anche senza occhiali.

Mercoledì 26 sono andata alla visita di controllo: il dottore ha detto che va tutto benissimo e devo cambiare le lenti degli occhiali per vedere da lontano e la televisione. Questo problema è risolto e potrò fare tutto come prima.

La vista è proprio importante per ammirare tutte le cose belle del mondo e poter fare di tutto.

Ringrazio tutti quelli che mi hanno fatto coraggio e che hanno detto una preghiera per me.

In particolare ringrazio Paola che mi ha mandato questo bellissimo messaggio:

Ricorda quello che diceva il Piccolo Principe: l'essenziale è invisibile agli occhi... ma occorrono occhi buoni per trovare questo essenziale!

Poi vedrai il mondo più nitido e colorato perché vedrai tutto sotto una nuova luce.

Sabrina

Ancora musica!

Sabato 29 luglio alle ore 21,00 sono andata all'Area 101 ad Olgiate per sentire il tributo a Ligabue.

Questo concerto doveva essere nel cortile del Comune ma l'hanno spostato perché il tempo era incerto.

C'era un complesso che ha cantato alcune delle canzoni più famose di Ligabue come Certe notti, Tutti possono viaggiare in prima, Una vita da mediano, Balliamo sul mondo, A modo tuo...

Erano molto bravi, soprattutto il chitarrista che era simpatico perché ha fatto suonare (per finta) un bambino piccolo (forse 4 o 5 anni) con la sua chitarrina... finta!

A me è piaciuta la canzone Piccola stella senza cielo perché mi ha ricordato uno dei nostri spettacoli.

È stata davvero una bella serata allegra.

Sabrina

Alla gara ciclistica

Domenica 6 agosto il Gruppo Sportivo Solbiatese ha organizzato due gare ciclistiche che si correvano nelle vie di Solbiate.

Andrea, il presidente, ci ha chiesto come. Insieme è bello se potevamo dare una mano per la gara.

Così alle 8.15 ci siamo ritrovati io, Calogero, il mio papà e Gian Paolo all'area feste dove l'Andrea ci ha spiegato cosa dovevamo fare e dove ci dovevamo mettere.

Io e il mio papà ci siamo recati all'angolo tra via Patrioti e via delle Vignole.

Siccome stava per piovere, il mio papà ha messo la macchina vicino all'incrocio e ha aperto il portellone di dietro così stavamo seduti mentre aspettavamo; poi si è messo a piovere ma noi eravamo coperti.

Noi dovevamo fermare il traffico quando arrivava la corsa.

Quando da lontano si vedeva il furgone apripista di Andrea noi con la bandierina rossa fermavamo le macchine.

I ciclisti passavano ogni 7-8 minuti.

Io mi sono divertito molto perché mi sembrava di fare il vigile con la pettorina e la bandiera rossa.

Alle 11,30 è finita la gara e ci hanno invitato al pranzo con loro.

E' stata una bellissima giornata e sarebbe bello farlo anche l'anno prossimo.

Diego

Festa dello sport

Sono circa 2 anni che l'associazione G.S.S. nei weekend del mese di agosto presso l'area feste di Solbiate organizza serate gastronomiche con musica ed ogni sera si alternano diversi complessi musicali, che intrattengono con serate danzanti tutti coloro che vogliono ballare ballo liscio e balli di gruppo.

A noi come associazione hanno chiesto di gestire il servizio sedie per coloro che vogliono ballare o assistere.

Abbiamo distribuito le sedie, e ci siamo impegnati a ritirare e rimettere a posto tutte le sedie a fine serata.

Le persone più generose ci hanno fatto numerose offerte per la nostra associazione che ci permetterà di sostenere le spese della nostra sede, e migliorare le attrezzature per lo spettacolo che ogni anno organizziamo e che portiamo nei vari teatri della nostra zona. Sono orgoglioso e felice di poter essere utile con il mio lavoro alla nostra associazione, e mi sono divertito molto a vedere e sentire diversi complessi a cui io sono molto interessato; in particolare a ferragosto c'era un complesso chiamato "Panna e fragola" che mi è piaciuto molto, perché avevano un impianto luci che era manovrato da un gruppo di ragazzi sotto un gazebo con un mixer super galattico.

Diego

ALLA FESTA DEGLI ANZIANI

Il giorno 11 /08/ si è svolta la annuale festa degli anziani.

ANDREA, il presidente dell'associazione ciclistica di Solbiate, mi ha chiesto se potevo portare l'impianto per intrattenere gli anziani per il pranzo al quale siamo stati invitati anche noi tutti come associazione. Insieme è bello.

Io sono stato contento di accettare. Siccome venerdì mattina io ho lavorato, ho preparato tutto la sera prima.

Abbiamo rischiato di non fare nulla, per il violento temporale che si era scatenato il mattino del venerdì, ma poi è uscito il sole e tutto è andato bene.

Così abbiamo passato un bel pomeriggio tutti insieme, con musica anni '60, liscio e altro.

Abbiamo mangiato molto bene e infine abbiamo fatto anche una lotteria.

Io spero di farlo anche l'anno prossimo.

Diego

BALLANDO SOTTO LE STELLE

Sabato 12 agosto anch'io sono andata all'area feste di Solbiate alla Festa dello sport, alla quale la nostra associazione ha partecipato perché doveva distribuire e ritirare le sedie.

Io intanto ho fatto un giro intorno per curiosare: c'era una bancarella che vendeva le bambole di pezza, le borse e i gioielli di bigiotteria; poi c'era la bancarella che vendeva oggetti di cucito e di vario genere preparati dal gruppo anziani di Solbiate.

Quella sera suonava il gruppo Beppe e Katy; hanno suonato brani di vario genere, balli di gruppo, caraibici e anche la pizzica tipica calabrese.

Io mi sono divertita a ballare ma non troppo perché l'oculista mi ha detto che per qualche giorno devo fare le cose tranquille e non devo agitarmi troppo.

È stata una bella serata di stelle che, messe assieme, ho immaginato che formavano una stella cometa.

Quando sorridi e sei felice, le stelle sembrano allegre e danzano tutte insieme una danza che dà forza e coraggio per andare avanti.

Sabrina

GIUNTA AL PARCO ITTICO PARADISO

Venerdì 18 agosto io e mio padre siamo stati in gita al Parco Ittico Paradiso di Zelo Buon Persico (LO).

L'avevamo già visto 16 anni fa; era stata una bella esperienza, e quindi desideravo tanto tornarci.

Siamo partiti da casa in macchina alle dieci meno un quarto.

Il viaggio è stato lungo, ma per fortuna siamo arrivati in tempo per visitare il parco.

All'ingresso abbiamo preso la piantina che ci sarebbe servita da guida.

Il parco è formato da una serie di specchi d'acqua intervallati da vialetti, in cui sono ospitate varie specie di pesci.

Nella prima vasca vicino all'ingresso abbiamo visto i cavedani.

Abbiamo poi incontrato trote, persici e carpe.

C'era anche una vasca con pesci colorati.

In alcuni punti c'erano degli osservatori subacquei da cui si potevano osservare i pesci da vicino.

Ma il parco non ospita solo pesci.

C'è anche uno stagno per le anatre.

E' stato bello vederle nuotare sull'acqua con le loro penne colorate.

Vicino allo stagno abbiamo visto un recinto con daini e tartarughe.

Una delle cose più interessanti è stata l'acquario Aqualife in cui si possono vedere le varie fasi di riproduzione dei pesci.

Ma ciò che mi è piaciuto di più è stata la vasca tattile, in cui si possono toccare i giovani storioni.

Li ho accarezzati anch'io, proprio come avevo fatto sedici anni fa e mi è piaciuto moltissimo.

C'era anche un laghetto per i cigni neri, belli ma un po' strani nel loro piumaggio scuro.

Accanto a questo c'erano 2 gabbie con fagiani e colombi e un recinto con le caprette tibetane e uno stagno per le anatre.

Il posto si trova in una zona ricca di fontanili e risorgive.

I fontanili sono sorgenti di acqua dolce fatte dall'uomo e le risorgive sono invece sorgenti di acqua dolce spontanee.

A un certo punto, abbiamo pranzato al sacco con le nostre cose portate da casa nell'area ristoro e dopo abbiamo bevuto il caffè (io d'orzo e mio padre quello normale) e mangiato dei gelati.

Dopo aver pranzato, mentre mio padre riposava, io sono tornato a vedere gli animali e a divertirmi con la vasca tattile.

Siamo ritornati a casa prima delle 16,00 per evitare l'allarme afa.

E' stato bellissimo tornarci dopo tanto tempo.

Simone B.

TRIBUTO A ZUCCHERO

Domenica 27 agosto alle 21,00 sono andata nella piazza di Castegnate a Castellanza perché c'era un complesso che suonava le canzoni di Zuccherò.

Infatti era la tradizionale Festa dell'anguria e distribuivano fette di anguria gratuitamente.

Prima che iniziassero a suonare ho visitato alcune bancarelle che c'erano di gioielli, di oggetti di legno e di ceramica. C'erano anche dei camioncini che vendevano gelati, panini, bibite...

Alle 21,00 finalmente è iniziato lo spettacolo ma... non c'erano nemmeno le sedie per sedersi! Così siamo rimaste in piedi e io ho approfittato per ballare un po'; ho incontrato anche Giulia, una ragazza che ho conosciuto al pranzo all'ANFASS e abbiamo ballato insieme.

Il cantante era un ragazzo magro che era vestito come Zuccherò, mentre la ragazza che faceva la corista era molto brava e aveva una voce bellissima.

Dietro il complesso c'era un telone dove proiettavano i video delle canzoni di Zuccherò.

A me piacciono molto queste canzoni, soprattutto Diamante, Con le mani, Per colpa di chi, Il volo, Donne, ...

È stata una bella serata davvero divertente.

Sabrina

IL SAMURAI CORAGGIOSO

Dopo una vita lunga e coraggiosa, un valoroso samurai giunse nell'aldilà e fu destinato al Paradiso. Era un tipo pieno di curiosità e chiese di poter dare prima un'occhiata anche all'inferno, così un angelo lo accontentò.

Si trovò in un vastissimo salone che aveva al centro una tavola imbandita con piatti colmi di pietanze succulente e di golosità inimmaginabili. Ma i commensali, che sedevano tutt'intorno, erano smunti, pallidi, lividi e scheletrici da far pietà.

«*Com'è possibile?*», chiese il samurai alla sua guida, «*Con tutto quel ben di Dio davanti!*».

L'angelo spiegò: «*Ci sono bacchette per mangiare, solo che sono lunghe più di un metro e devono essere rigorosamente impugate all'estremità. Solo così i commensali possono portarsi il cibo alla bocca*».

Il coraggioso samurai rabbrivì.

Era terribile la punizione di quei poveretti che, per quanti sforzi facessero, non riuscivano a mettersi neppure una briciola sotto i denti. Non volle vedere altro e chiese di andare subito in Paradiso.

Qui lo attendeva una sorpresa: il Paradiso era un salone assolutamente identico all'inferno!

Dentro l'immenso salone c'era un'infinita tavolata di gente seduta davanti a un'identica sfilata di piatti deliziosi. Non solo: tutti i commensali erano muniti degli stessi bastoncini lunghi più di un metro, da impugnare all'estremità per portarsi il cibo alla bocca!

C'era una sola, grande differenza: qui la gente intorno al tavolo era allegra, ben pasciuta, sprizzante di gioia.

«*Ma com'è possibile?*», chiese stupito il coraggioso samurai.

L'angelo sorrise: «*All'inferno ognuno si affanna ad afferrare il cibo e portarlo alla propria bocca, perché così si è sempre comportato nella vita. Qui, al contrario, ciascuno prende il cibo con i bastoncini e poi si preoccupa di imboccare il proprio vicino*».

***Paradiso e inferno sono nelle tue mani.
Oggi.***